

## UNA GRANDE VITTORIA ITALIANA SUL FRONTE TRA PLAVA E GORIZIA

Tolmino Sarebbe Stata Evacuata dagli Austriaci ed Occupata dalle Forze Italiane—Il Nemico Battuto su Tutta la linea.

ROMA, 3 Luglio.

Mentre i comunicati ufficiali emananti dal quartier generale si limitano a dar notizia di successi locali da parte delle truppe italiane, i corrispondenti italiani che sono nelle vicinanze della frontiera che invano ogni dispendio da cui risulta che l'offensiva austriaca sul fronte Plava-Gorizia è stata completamente rotta. Un corrispondente dice: "Per la prima volta dacché gli italiani iniziarono la loro campagna di invasione dell'Austria loro sono state impiegate grandi forze. Gli austriaci sono stati respinti dappertutto con gravi perdite ed hanno perduto importanti posizioni a Plava e ad est di Sagrado."

Un altro corrispondente dice della conquista di alcune posizioni austriache a sud di Tolmino e a Gorizia e Plava, dove gli austriaci hanno resistito accanitamente ma sono riusciti ad arrestare l'avanzata degli italiani.

Un dispaccio da Udine dice che gli aviatori italiani hanno fatto saltare parecchi convogli di munizioni facendoli cadere sopra bombe dall'altitudine di 2000 piedi e distruggendo quello di cui gli austriaci avevano più bisogno.

### TOLMINO EVACUATA?

Un telegramma da Ginevra dice che dopo un mese di continuo bombardamento da parte degli italiani la fortezza austriaca di Tolmino è stata evacuata dagli austriaci ed è stata occupata dalle truppe italiane. Gli austriaci che si ritirarono verso le alture sul fiume Bacia, ad est della fortezza, bombardano ora le posizioni italiane, mentre i cannoni italiani vengono portati in posizioni per sfidare al livello le batterie nemiche. Come è noto, Tolmino si trova a sud-est di Monte Nero, che da parecchio tempo è occupato dagli italiani e dove si sono svolte sanguinose battaglie. Tolmino è a nove miglia da Plezzo ed a circa sedici da Gorizia.

### L'AVANZATA CONTINUA.

Nonostante il cattivo tempo le truppe italiane operanti sul fronte dell'Isonzo continuano ad avanzare pollice per pollice, come dice il rapporto del generale Cadorna. Plezzo, che è una posizione austriaca assai bene fortificata, viene a poco a poco circondata dalle forze italiane impegnate nella importante avanzata strategica che cominciò con l'occupazione della sommità di Monte Nero, e che si è estesa poi alle alture vicine. L'avanzata italiana in tutti questi punti è fortemente sentita dagli austriaci che si sono lanciati a furiose controffensive allo scopo di sloggiare gli italiani dalle loro posizioni. Il più recente di questi furiosi contrattacchi si è avuto sabato e domenica scorsa, ma gli austriaci furono respinti con gravi perdite. Da questo innesco austriaco gli italiani approfittarono immediatamente per spingere le operazioni lungo l'alto Isonzo, ed hanno ora occupato due importanti picchi, il Banjeki e lo Skeden, che dominano appunto l'alta valle dell'Isonzo.

Le posizioni austriache di Plezzo sono così circondate da tre lati e dovranno presto divenire insostenibili. Sembra che gli austriaci, prevedendo questo, abbiano già rimesso alcune, se non tutte, delle loro batterie di grosso calibro.

Tutte queste operazioni sono eseguite simultaneamente con altre di non minore importanza più a nord, davanti al forte Herman ed ai forti di Robil. Il forte Hime fa parte di questo sistema di difesa di Val Raccolana e della strada e ferrovia di Pontebba, sulla quale la fortezza di Mauthausen è sotto il fuoco dei cannoni italiani.

### IL COMUNICATO UFFICIALE

Il Ministero della Guerra ha pubblicato il seguente comunicato ufficiale: "L'azione dell'artiglieria va divenendo più intensa su tutta la frontiera e specialmente sul fronte della Carnia, dove il fuoco è stato aperto contro le opere di difesa del passo di Predil ottenendone in breve tempo un efficace risultato."

"Un campo nemico di circa 500 tende nelle vicinanze di Elder, al di là del Fiecken, è stato distrutto. Il fuoco delle nostre artiglierie sfiorò anche il nemico dai suoi trinceramenti in costruzione a Strehica ed alla Sella di Prasnik."

"Ieri un distaccamento di truppe alpine conquistò delle trincee nemiche sul versante settentrionale di Val Grande, da dove il nemico disturbava col suo fuoco la nostra occupazione di Freikofel. Durante la notte ed all'alba il nemico cercò con due violenti contrattacchi di sloggiare le nostre truppe dalle conquistate posizioni, ma fu respinto con gravi perdite. I nostri fecero alcuni prigionieri e presero al nemico parecchie armi."

"Nel fiume Isonzo l'azione continua il suo corso. "Il fuoco della nostra artiglieria incendiò il villaggio di Criticica, ad est di Plezzo, dove un grande deposito di rifornimenti fu distrutto. Un deposito di munizioni fu pure distrutto facendolo esplodere."

"Nella notte il nemico attaccò per due volte le posizioni da noi prese sull'altopiano carnico, ma fu respinto."

### IL RE NELLA BATTAGLIA.

Durante la battaglia dal 21 al 23 Giugno sul fronte del fiume Isonzo, quando gli austriaci furono battuti dagli italiani e messi in fuga, il re Vittorio Emanuele prese parte realmente alla battaglia, come affermano dispacci giunti qui oggi.

L'esempio dato dal re incoraggiò tanto i soldati che essi si lanciarono con un entusiasmo indescrivibile all'attacco delle posizioni nemiche e divennero invincibili, dice un dispaccio al Giornale d'Italia. Essi assaltarono le posizioni austriache senza punto pensare al pericolo a cui il nemico in fuga con instabili assalti alla balanetta.

### UNA AUDACE IMPRESA.

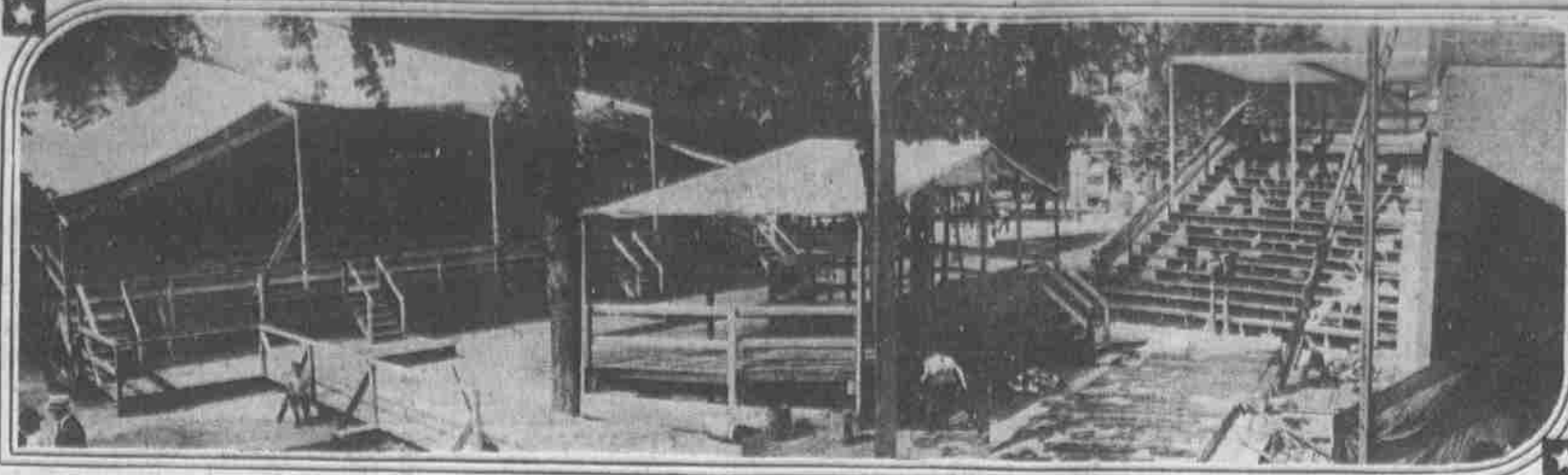
Telegrammi da Grecia dicono che cinque montanari italiani sono riusciti a rovinare l'impianto idroelettrico quale le opere di fortificazione del sistema Iivaro-Rovereto prevedevano l'energia per i loro reticolati di ferro e per altri scopi, oltre a quello dell'illuminazione.

Questi cinque montanari riuscirono, senza essere visti, ad avvicinarsi allo stabilimento idroelettrico del Pizzo di Tene, per quattro notti di seguito, sfidando ogni volta la vigilanza delle sentinelle. Essi portarono seco loro una buona quantità di dinamite che collocarono in buone posizioni in diversi punti dello stabilimento alle cascate del Pionale. Poi stabilirono il collegamento di queste cariche di dinamite a mezzo di fili elettrici con un posto avanzato italiano dove era una dinamo.

### Debi in Suffrage Talk Here Today

Fuente V. Debi, Socialist leader and four times a candidate for the Presidency of the United States on the Socialist ticket, will speak on "Woman Suffrage" in Central Park, 42nd Street, this afternoon at 4:30 o'clock. The meeting will be under the auspices of the local Socialist party organization. Dr. Halsey Murphy, a Socialist and woman suffrage, will preside. Mr. Debi will arrive at 4 o'clock and go immediately to the park.

## STANDS IN INDEPENDENCE SQUARE READY TO HOLD AUDITORS ON JULY 4TH



In the middle foreground is the shelter for the speakers. On the left is the main stand for guests and spectators. On the right is a row of seats built against the south side of Independence Hall.

## BECKER MAY REVEAL NAMES OF SIX MEN WHO DIVIDED GRAFT

Convicted Murderer Expected to Tell of Identity of "Higher Ups" Behind New York Strong Arm Squad.

NEW YORK, July 3.—Charles Becker, in the death house at Sing Sing, will reveal before he goes to the electric chair the names of the Police Department officials, living and dead, with whom he divided the \$100,000 graft money that was wrung from the gamblers and illegal resort keepers in his violent career as commander of the strong arm squad.

That was the prediction made yesterday by the condemned man's lawyer, Martin T. Manton, who gave to the Governor on Thursday the names of six men who worked in the background and took the cash that Becker ground out of evildoers. Not all of these men are living, but those that are alive ought to be shaking in their shoes, according to Mr. Manton, because Becker is desperate now that hope is virtually gone.

The lawyer himself would not make public the names of the officials accused by Becker. He said he was bound not only by the ethics of his profession and his promise to Governor Whitman, but was restrained also by the possibility that some of the men named by Becker might be falsely accused. He is certain, however, that Becker intends to tell, and explains that Becker is awayed mostly by the feeling that he doesn't want other men to be used as tools and then cast aside when they are no longer useful and merely dangerous.

"I am convinced," said Mr. Manton last evening, "that Charles Becker will give to the public the information that he gave to Governor Whitman through me last Thursday, when I could publish the names myself. It ought to be done in the interest of justice. The Governor ought to do it, but of course that is his business. I may not criticize him."

### ALCORN FOR HIS OLD POST

Ex-City Solicitor May Oppose Connolly for Nomination.

James Alcorn, who was defeated for reelection as City Solicitor four years ago by Michael J. Ryan, is being groomed by his friends to make the fight against John P. Connolly for City Solicitor in the approaching campaign. It was also said today that he may be a candidate for one of the Common Pleas Judgeships.

Although nomination petitions will not be ready to be given out by the City Commissioners until next Tuesday, candidates for places on the Common Pleas bench are already circulating their papers among their friends. Among those circulating petitions are Joseph P. Rogers, Henry N. Wessel, Judge D. Webster Dougherty and Horace Stern.

A. Mitchell Palmer continues to withhold information as to whether or not he will accept the place on the Federal Court of Claims to which he was appointed by President Wilson several months ago. Palmer passed through Philadelphia last night and would give no intimation of his plans.

### Police Court Chronicles

Mike Tobin, who occasionally has a smacking suspicion that he is Orpheus reincarnated and sometimes a sly notion that he is Orpheus and Terpsichore combined into the greatest song and dance team that ever stepped and warbled "18 minutes in one," sauntered from his home at Hope and Cumberland streets in search of entertainment. Mike loves all kinds of music, and one of his favorite instruments is a rather tall glass with some ice and water and some other ingredients therein. Mike stopped at several "music stores" and played numerous tunes before



he reached Fairhill Square, 4th street and Lehigh avenue, where the Municipal Band was giving the vivacious villagers a something in the way of reward for their taxes.

It seemed to Mike as if there was something lacking in the entertainment. It wasn't "getting over," and he was afraid somebody might be getting bored. After pondering the problem Mike concluded a few fancy steps were needed to complete the exercises and he was the man to execute them. He presented the Lehigh bunny gallop, the Kensington avenue cakewalk, the Germantown grind, the Ridge avenue rag, the Darby dash, the Jenkins-town jerk and the Bucks County bantam shob. (Wild applause.) Mike purchased peanuts, the which he hurled with unerring aim into the bass horn, producing a magnificent effect. Then Detective Redmond, of the 4th and York streets police station, advised him to thank the ladies and gentlemen "one and all for their kind attention" and conclude the evening's festivities. He said same. He hadn't the touch to refuse.

Magistrate Glenn gave him a free 3-day course in music and hard work in the County Prison Conservatory.

## WILMINGTON SEES CHANCE TO TURN OUT 500,000 RIFLES

Firm With Big Contract May Manufacture There.

WILMINGTON, Del., July 3.—Wilmington is in hope of securing a gun factory which will begin operation with contracts for 500,000 rifles, the number to be increased if the first order can be handled in good time. The rifle, made by the Stergionopolus Arms Company, has been tested in the presence of foreign representatives at the plant of the Standard Arms Company and found to be satisfactory. The company now expects to receive the order, which has been pending for some time.

The company has no factory, but it is understood that the plant of the Standard Arms Company, equipped for making rifles and owned by persons connected with the DuPont interests, can make them and that a contract may be entered into for this purpose. If the contract is secured employment will be given to a large number of men.

## INSPECTION DATES SET FOR NATIONAL GUARD

Examinations Will Be by Units of Companies Instead of Regiments.

HARRISBURG, Pa., July 3.—The most noticeable feature of the general order issued from National Guard headquarters in this city for the summer encampments is the abolition of the regimental inspections with the entire command drawn up in line. Instead, this year each unit will be inspected in its company street, and it will parade by company, battery or troop, dismounted and in light marching attire. Rations, condition of camp during and after occupation, entraining and detraining will figure in the inspection ratings in addition to the usual requirements. The schedule for inspection by organization and other important

points in the encampment orders follow:

- First Infantry, at Mount Gretna, July 15, at 7 a. m.
- Second Infantry, at Mount Gretna, July 15, at 9 a. m.
- Third Infantry, at Mount Gretna, July 15, at 11 a. m.
- Fourth Infantry, at Mount Gretna, July 14, at 7 a. m.
- Fifth Infantry, at Mount Gretna, July 14, at 9 a. m.
- Sixth Infantry, at Mount Gretna, July 14, at 11 a. m.
- Seventh Infantry, at Mount Gretna, July 14, at 2 p. m.
- Eighth Infantry, at Indiana, August 13, at 8 a. m.
- Ninth Infantry, at Mount Gretna, July 14, at 4 p. m.
- Tenth Infantry, at Indiana, August 12, at 10 a. m.
- Eleventh Infantry, at Indiana, August 12, at 2 p. m.
- Twelfth Infantry, at Mount Gretna, July 15, at 2 p. m.
- Field Company A, Signal Corps, at Indiana, August 12, at 7:30 a. m.
- Company A and B, Engineers, at Belvoir Tract, Va., date to be arranged.
- Field Hospital Nos. 1 and 2, at Tobyhanna, date to be arranged.
- First Regiment Cavalry, at Mount Gretna, date to be arranged.
- Field Artillery, at Tobyhanna, date to be arranged.
- Division headquarters, at Mount Gretna, July 15, at 7 a. m.

## 2500 CHILDREN TO HONOR ZIONIST FOUNDER'S MEMORY

Parade and Exercises in B'nai Abraham Synagogue.

Twenty-five hundred children, flying the banners of Zion, will parade tomorrow afternoon in the annual memorial exercises for Dr. Theodor Herzl, founder of the Zionist movement, who died 15 years ago. The observance is under the auspices of the Council of Jewish Clubs.

Forming at the Pool Zedek Synagogue, 8th and Catharine streets, at 1:30 o'clock, the parade will march on Catharine, St. Bainbridge, 8th, Pine and 6th streets to the B'nai Abraham Synagogue at 8th and Lombard streets, where the memorial exercises will be opened with prayer by the Rev. Hyman Harris. Addresses will be delivered by George J. Burstein, president of the council; Joseph Gross, Rabbi Louis G. Haas, of Woodbine, N. J.; Rabbi H. L. Levinthal, M. Katz and E. Leon Hurwitz. Little Miss Eva Seal, of the Helpers of Zion, will read a founder's poem, written by Isaac E. Feinstein, and prize-winning essays on the founder will be read. The medal presentations will be made by Bernard Harwitz, vice president of the council.

The inspection will include personal appearance, condition of clothing and arms. The inspection of books and papers, with exception of enlistment papers, will be omitted. The inspection of enlistment papers will be made on the same dates as the troops are inspected. Enlistment papers will be arranged in the leather file furnished for that purpose in the order in which the names of the enlisted men appear on the muster and payroll.

## WOMAN, 60, BEATEN BY MAN

Her Brother Fails to Interfere When Boarder Attacks Her.

A 60-year-old woman was severely beaten early today in the presence of her brother by a boarder in her home. She is in the Episcopal Hospital with three ribs broken and body bruises. Her condition is serious.

She is Mrs. Catharine Davidson, 278 East Cambria street. Late last night John Mulligan, 27 years old, the boarder, became abusive, according to the police, and after several hours of wrangling began beating her. Cries for help brought a policeman, who arrested the man. The woman's brother, Edward Dever, 37 years old, also was arrested, and the two men were held in \$300 bail each for further hearing by Magistrate Campbell. The police say Mulligan and Dever were drunk.

## VON BERNSTORFF IN SECLUSION

Threats Made Against Life of German Ambassador.

NEW YORK, July 3.—Count von Bernstorff, the German Ambassador, is seeking a rest with friends in an undisclosed retreat in the country from the worries of his position. This became known today, together with the fact that he has received more than 100 threatening letters within the last few months.

Most of these letters, it was learned, threatened bodily injury to Count von Bernstorff, a few were of a "Black Hand" nature, and some of the letters predicted that harm would befall the German summer Embassy at Cedarhurst, L. I.

Gimbel Brothers

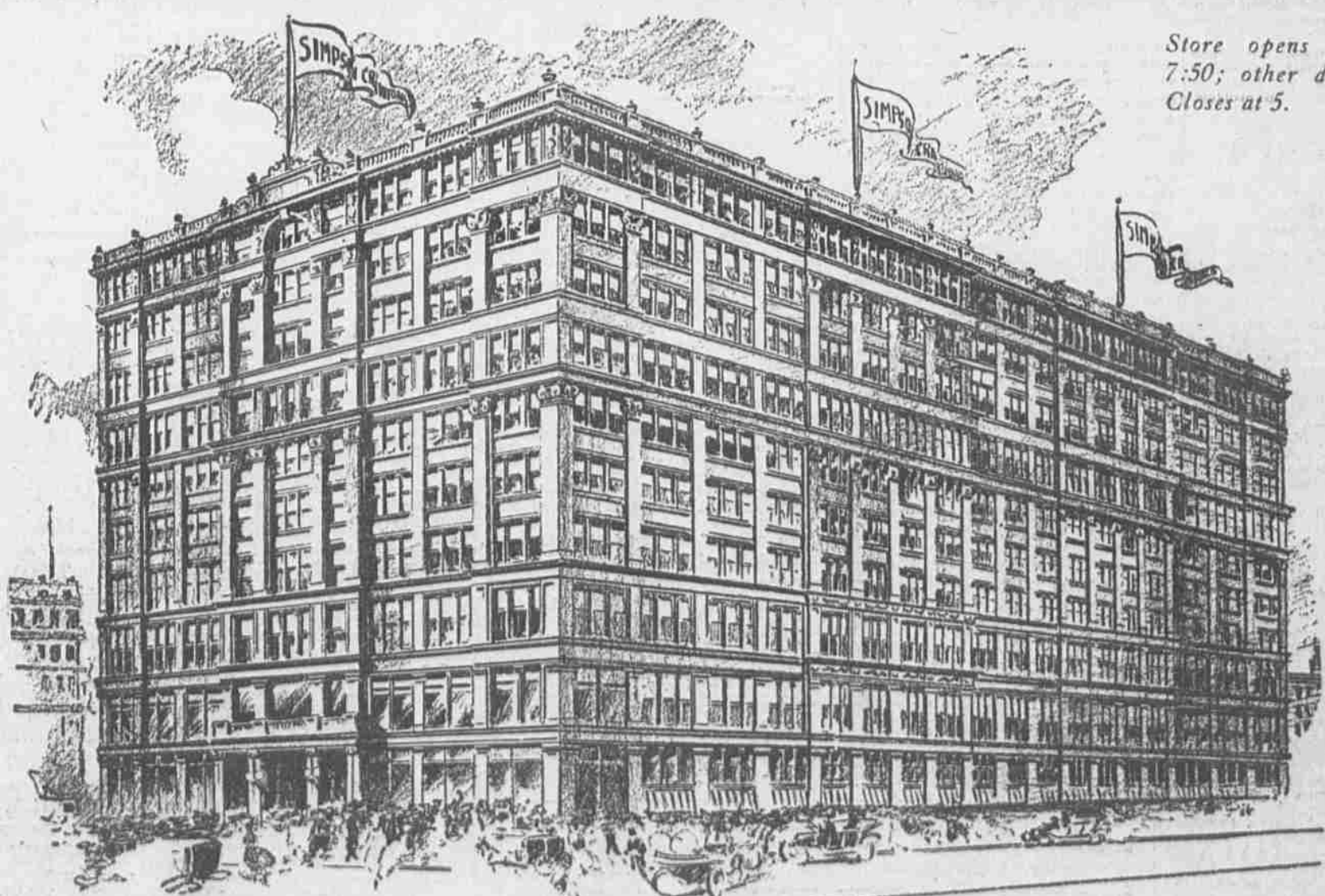
Store Opens Tuesday Morning at 7:50

Gimbel Brothers

Saturday, July 3, 1915

# Sale of the Stock of the Simpson-Crawford Store

## Opens at the Gimbel Store Tuesday Morning



Simpson-Crawford Store—Block of 19th to 20th Street, Sixth Ave., New York

THIS fine old store, founded half a century ago, driven to liquidation because Sixth Avenue (by reason of store removals) ceased to be a retail street, sold its—

## \$680,000.00 Stock

for a song. The store carried the same good grades of merchandise that are carried by the Gimbel Store—in fact, the Simpson-Crawford Store was, we believe, the first American store to establish buying headquarters in London.

## Prices Will Average Half

meaning savings of a third to much more than half on all lines—

Upper Floors

—and—

Subway Store

Store closed Monday—observed as the Fourth. So this sale opens Tuesday.

## GIMBEL BROTHERS

Market : Chestnut : Eighth : Ninth